

## Soluzioni ecosostenibili da moda a opportunità

Uno dei pilastri del real estate, il settore delle costruzioni, è malato. In base a quello che si legge si può dire che la febbre abbia superato i 41 gradi, il livello oltre il quale diventa pericolosa per la maggior parte delle persone.

L'Associazione nazionale costruttore edili ha annunciato per il primo dicembre una manifestazione in piazza a Roma per richiedere al governo e all'opposizione interventi e dialogo (aderiscono Assosimobiliare e Federimmobiliare). Le proposte sono divise in quattro categorie: 1) semplificazioni amministrative per il settore; 2) apertura agli abbattimenti e alle ricostruzioni con un peso alleggerito dei vincoli; 3) revisione della fiscalità; 4) sblocco dei pagamenti. Richieste elencate da Paolo Buzzetti, presidente nazionale dell'Ance, anche al congresso regionale campano lo scorso 8 novembre, dove è stato ricordato che nella metà dei casi il pagamento avviene dopo un anno, ma può anche superare i 24 mesi. Gli enti campani hanno maturato un debito di un miliardo di euro con le imprese, le cui procedure fallimentari sono raddoppiate nell'ultimo anno.

C'è anche una via lombarda alla crisi sintetizzata dal presidente di Assimpra di Ance, Claudio De Albertis. Per l'ex presidente nazionale più che di chiedere è il momento di dire cosa la categoria può fare per superare la crisi. Citando l'Expo di Milano ricorda la richiesta fatta al sindaco di Milano affinché la città colga l'occasione dell'esposizione per diventare la numero uno a livello internazionale nell'ecosostenibilità. Con ripercussioni sul settore immobiliare. Il nuovo Pgt del Comune di Milano prevede premi in volumetria, cedibili, per chi costruisce «bio». Una tendenza condivisibile pensando ai tanti cittadini che hanno già raggiunto l'obiettivo della bolletta zero e si sentono meno responsabili dell'inquinamento.

En. Br.

2010/11/13 11:53:41